

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù mobilificio direzione per la sicilia trapani

Premenza di responsabilità della Democrazia Cristiana

Le elezioni che si sono svolte domenica scorsa in due capoluoghi di provincia ed in molti altri comuni d'Italia hanno interessato un vasto elettorato che può considerarsi rappresentativo di tutto l'elettorato italiano.

ed efficiente democrazia, la forza che meglio d'ogni altra può dare affidamento per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà e per la pace; è questo il tema dell'imminente congresso nazionale.

Non c'è bisogno, tanto è ovvio, di mettere in rilievo che, essendosi trattato di elezioni amministrative, hanno avuto una loro incidenza fattori locali, situazioni specifiche, elementi particolari.

Non riteniamo fuor di luogo ricordare che De Gasperi, dal Palazzo delle Poste di Trapani, nel 1947, definì una croce la responsabilità alla quale egli era inchiodato e, con lui, la Democrazia Cristiana: perché considerava il potere un servizio da rendere, non uno strumento da utilizzare a fini di tornaconto.

Si riunisce il Consiglio Provinciale TRAPANI - Su conforme deliberazione della Giunta Provinciale, adottata nella seduta del 7 novembre 1967, il Consiglio Provinciale è convocato, per la prosecuzione dei lavori, nei giorni 17, 21, 24 e 28 corrente, 1° dicembre p.v., alle ore 18, in prima convocazione, e per i giorni 18, 22, 25 e 29 corrente, 2 dicembre p.v., alle ore 18, rispettivamente in seconda convocazione.

Carollo a Trapani Il giorno 7 novembre il Prefetto di Trapani, Avv. Gaetano Napoletano, ha reso visita all'On. Vincenzo Carollo, Presidente della Regione, che lo ha intrattenuto a lungo a cordiale colloquio.

A Campobello di Mazara Assemblea del personale non insegnante 2° O. d. G. suppletivo disposto dalla Giunta Provinciale

Il X Pre-Congresso Provinciale della D. C. Per il rinnovamento dello Stato ed il progresso sociale

La democrazia cristiana trapanese ha eletto a Castelvetrano i suoi delegati al Congresso Nazionale di Milano. Essi sono il Segretario Provinciale prof. Enrico Culicchia, il Sig. Antonio Pampaloni, l'on. Salvatore Grillo, l'on. Domenico Cangialosi e l'avv. Francesco Calamia.

Il Congresso ha pur approvato alcuni ordini del giorno tra i quali uno per l'agricoltura, uno per gli oneri previdenziali sulla pesca, uno per il risarcimento dei danni dell'alluvione del 1965.

Nel corso dei lavori è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte dell'on. Attilio Grimaldi.

Il Congresso ha pur approvato alcuni ordini del giorno tra i quali uno per l'agricoltura, uno per gli oneri previdenziali sulla pesca, uno per il risarcimento dei danni dell'alluvione del 1965.

La quinta legislatura — ha affermato il prof. Culicchia — dovrà risolvere i problemi della scuola, dei giovani, dell'agricoltura, della regolamentazione urbanistica, del potenziamento dell'assistenza sanitaria.

Per consentire però che tale importante documento costituisca veramente una occasione di ulteriore elevazione democratica della società, è necessario il controllo popolare della condotta economica dello Stato e degli enti minori, è indispensabile, un proficuo scambio di idee e di intendimenti a tutti i livelli affinché ogni istanza, ogni aspettativa, possa essere opportunamente valutata ed inquadrata quindi nel contesto della vasta e complessa problematica che lo intero sistema economico oggi presenta.

Alcune altre iniziative sono state realizzate da comuni e da organizzazioni sindacali e politiche. A Paceco, una interessante manifestazione imposta sulle prospettive di sviluppo economico e sociale del comune è stata organizzata nei giorni scorsi dal Gruppo «J. F. Kennedy» nel quadro delle iniziative volte a rendere partecipe la cittadinanza, i partiti e gli amministratori sui principali problemi della comunità locale.

La programmazione economica, del resto, così come l'hanno concepita le forze politiche che ne hanno favorito la realizzazione, da questo punto di vista, altro non è che un organico programma di azione che, lungi dal centralizzare tutte le soluzioni e dal predeterminare ogni possibilità di sviluppo, riesca a creare le condizioni idonee a garantire un «ordine» in un sistema politico-economico a scelte decentrate: si tratta dunque di una programmazione economica democratica, vera e propria.

Ed è quindi ovvio che in Italia, tra i provincialisti di questo «new deal» di politica economica le comunità locali assumano un ruolo di primo piano nella soluzione dei problemi di scelta che via via si pongono. Nella piramide nella quale può configurarsi una società democratica, infatti, le decisioni non debbono essere prese al vertice, arbitrariamente, ma alla base; cioè dal popolo con la partecipazione e non con il consenso.

L'O. esamina anzitutto le «manifestazioni epilettiche» in rapporto alle recenti acquisizioni terapeutiche, che permettono sul piano sociale e su quello dell'igiene mentale nuove prospettive e nuovi indirizzi. Ricorda che l'epilessia non è una malattia a sé stante ma è la somma di sintomi di svariate affezioni del sistema nervoso, espressioni cliniche di fenomeni irritativi del parenchima nervoso provocabili da tumori cere-

Ed è quindi ovvio che in Italia, tra i provincialisti di questo «new deal» di politica economica le comunità locali assumano un ruolo di primo piano nella soluzione dei problemi di scelta che via via si pongono. Nella piramide nella quale può configurarsi una società democratica, infatti, le decisioni non debbono essere prese al vertice, arbitrariamente, ma alla base; cioè dal popolo con la partecipazione e non con il consenso.

La programmazione economica, del resto, così come l'hanno concepita le forze politiche che ne hanno favorito la realizzazione, da questo punto di vista, altro non è che un organico programma di azione che, lungi dal centralizzare tutte le soluzioni e dal predeterminare ogni possibilità di sviluppo, riesca a creare le condizioni idonee a garantire un «ordine» in un sistema politico-economico a scelte decentrate: si tratta dunque di una programmazione economica democratica, vera e propria.

La programmazione economica, del resto, così come l'hanno concepita le forze politiche che ne hanno favorito la realizzazione, da questo punto di vista, altro non è che un organico programma di azione che, lungi dal centralizzare tutte le soluzioni e dal predeterminare ogni possibilità di sviluppo, riesca a creare le condizioni idonee a garantire un «ordine» in un sistema politico-economico a scelte decentrate: si tratta dunque di una programmazione economica democratica, vera e propria.

TRAPANI - La Giunta Provinciale, nella seduta del 10 novembre 1967, ha predisposto il seguente II ordine del giorno suppletivo dei lavori del Consiglio: 1) Ente di Sviluppo Agricolo - costituzione Comitato Consultivi zonal - nomina di tre rappresentanti per la zona n. 1 - costiera del Trapanese. 2) Ente di Sviluppo Agricolo - Costituzione Comitato Consultivi zonal - nomina di tre rappresentanti per la zona n. 2 - collinare del Trapanese.

TRAPANI - «Riflessi sociali del progresso terapeutico nel campo delle manifestazioni epilettiche» è il tema della interessante conferenza tenuta dal prof. dott. Eugenio Ferrari, direttore della Clinica delle malattie del sistema nervoso di Messina, con la quale ha avuto inizio il ciclo di conferenze divulgative per l'anno 1967-1968, organizzate dall'Ospedale Psichiatrico di Trapani in collaborazione con la Sezione trapanese di Igiene Mentale.

TRAPANI - «Riflessi sociali del progresso terapeutico nel campo delle manifestazioni epilettiche» è il tema della interessante conferenza tenuta dal prof. dott. Eugenio Ferrari, direttore della Clinica delle malattie del sistema nervoso di Messina, con la quale ha avuto inizio il ciclo di conferenze divulgative per l'anno 1967-1968, organizzate dall'Ospedale Psichiatrico di Trapani in collaborazione con la Sezione trapanese di Igiene Mentale.

Appello del Medico Provinciale per la eradicazione della poliomielite e della difterite

E' tempo di vaccinazioni

I due casi di malattia poliomielitica verificatisi nella nostra provincia rispettivamente nell'anno 1965 e nei primi mesi del corrente 1967, le decine di denunce di difterite che pervengono ogni anno da diversi Comuni rappresentano un severo monito non soltanto per chi è proposto ai servizi sanitari, ma anche e soprattutto per coloro i quali sono direttamente responsabili della salute dei bambini; i genitori.

Ed è proprio a loro che rivolgo ancora una volta questo appello, perchè non privino ulteriormente i loro figli del prezioso salutare benefico delle vaccinazioni profilattiche.

La vaccinazione con il metodo Sabin non deve essere effettuata nei primi quattro mesi di gravidanza.

Non ho mancato nel passato di sottolineare, anche attraverso la stampa, la necessità di diffondere la esecuzione delle pratiche vaccinali: la antipoliomielitica va iniziata appena al compimento del terzo mese di vita e proseguita con la seconda e la terza con l'intervallo di un mese, mentre la quarta va somministrata a 4 mesi dalla terza e la quinta a 1 anno dalla quarta.

Il Decreto Ministeriale 25 maggio 1967 ne ha fissato i modi e i tempi di esecuzione ed ha ribadito l'obbligo per gli Ufficiali Sanitari di denunciare all'Autorità Giudiziarie i genitori dei bambini che non hanno iniziato la vaccinazione o che, iniziata, non l'hanno completata secondo lo schema suesposto.

La vaccinazione antidifterica fu resa obbligatoria nel secondo anno di età con Legge 6 giugno 1939 n. 891, e il relativo certificato è compreso fra quelli prescritti ai fini della prima ammissione alle scuole primarie nonché alle collettività infantili di qualsiasi specie.

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

A cura del gruppo «John Kennedy» di Paceco Un convegno sulle prospettive di sviluppo economico e sociale del Comune

Dopo l'approvazione da parte del Parlamento avvenuta durante l'estate scorsa, il «Piano di sviluppo economico», integrato dai vari programmi elaborati in sede regionale, entrerà fra breve nella fase di pratica attuazione nel tentativo di contribuire al superamento degli squilibri di ordine territoriale e settoriale che caratterizzano in atto la realtà economica italiana.

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».



Paceco: Piazza Vittorio Emanuele con il monumento ai caduti

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Il tema del Convegno, che sarà svolto per sommi capi da un esponente del gruppo introducendo al dibattito, è il seguente: «Come rendere migliori le condizioni di Paceco e della nostra popolazione».

Interessante conferenza del prof. Ferrari

Esaminati i riflessi sociali del progresso terapeutico nel campo delle manifestazioni epilettiche

TRAPANI - «Riflessi sociali del progresso terapeutico nel campo delle manifestazioni epilettiche» è il tema della interessante conferenza tenuta dal prof. dott. Eugenio Ferrari, direttore della Clinica delle malattie del sistema nervoso di Messina, con la quale ha avuto inizio il ciclo di conferenze divulgative per l'anno 1967-1968, organizzate dall'Ospedale Psichiatrico di Trapani in collaborazione con la Sezione trapanese di Igiene Mentale.

A proposito dei loculi del Cimitero di Trapani

Ci siamo recati al cimitero di Trapani per accertare circa la veridicità della notizia apparsa in questi giorni sul giornale paracomunista della sera circa le centinaia di salme insepolti giacenti presso il deposito e la Chiesa del Cimitero di Trapani.

Il Dott. Laudicina Direttore Generale del Ministero dei LL. PP.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua recente seduta, fra gli altri provvedimenti, ha deliberato, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, la nomina a Direttore generale dell'Ispezione generale dott. Paolo Laudicina.

Ricordo del Can. Ippolito Calia

La sera dell'8 novembre scorso alle ore 23 è scomparso in Salemi il Canonico Ippolito Calia, zio della Signora Giuseppina Triolo, moglie del nostro Redattore Capo. Per ricordare la figura dello scomparso riportiamo l'elogio funebre letto dal dott. prof. Antonino Sirchia.

«Del Canonico Calia altri meglio di me potrebbe parlarvi, specialmente della Sua attività sacerdotale.

«Quel poco che vi dirò è legato ai miei ricordi giovanili ed alla affettuosa amicizia che egli ebbe con me e mio fratello con il quale costituiva un tutto nell'azione sociale e politica. Non tutti conoscono, infatti, il passato politico del Canonico Calia che non a torto fu definito il Luigi Sturzo di Salemi e del quale, accanto alla veste ed alle zolle sacerdotali aveva in comune anche le sembianze fisiche. Egli esercitò una funzione determinante nella vita di Salemi negli anni che seguirono la prima guerra mondiale; il concordato, che doveva sanare il dissidio tra Chiesa e Stato, era ancora al di là da venire ed il Sacerdote era considerato



un cittadino con tutti i diritti e tutti i doveri.

Se domani lo storico della nostra Salemi vorrà ricostruire l'evoluzione dei partiti nella nostra città potrà non mettere il Can. Calia tra i pionieri del movimento politico dei cattolici, accanto a mio fratello il Farmacista Mariano La Cascia ed all'Ufficiale Postale De Castro, i veri fondatori del Partito Popolare in Salemi. Oggi fondare una sezione di un partito può essere facile cosa, ma lo stesso non era cinquant'anni addietro.

La vita politica in Salemi era accentrata nella lotta tra due partiti ugualmente laici, quello liberale che faceva capo ai Lambiasi e quello radicale che faceva capo ai Lopresti. Incunearsi in queste

due formazioni era una operazione che richiedeva pazienza, tenacia, capacità organizzative, intelligenza, tutte doti che non mancarono allo scomparso. Così il Partito Popolare al suo primo apparire nell'agone politico elettorale ebbe 300 voti, cifra ragguardevole in rapporto all'ambiente anticlericale di allora in cui solo gli uomini avevano il diritto di voto.

Il Can. Calia non faceva politica per diporto, per hobby, per spirito di avventura, per carpire oneri o guadagni, ma considerò l'attività politica un mezzo pastorale per l'attuazione di una società nuova; di una società cristiana come sacerdotato, un mezzo per attuare una più larga giustizia sociale, per istaurare, per quanto è umanamente possibile, qui sulla terra il regno di Dio. Ed Egli in questa costruzione operò alla base curando la formazione morale, sociale e religiosa dei giovani. Senza questa formazione non si potrà resistere

a lungo quando la bufera o prima o dopo imperverserà e sui giovani in mezzo ai giovani, di cui condivise gioie e dolori, speranze ed amarezze, avendo però sempre cura di temprare il carattere.

Sorse così il fiorente Circolo Cattolico Giovanile in Salemi il cui nome e la cui sorte è legata all'attività dello scomparso. E quando dopo pochi anni il soffio della bufera spazzò il movimento sociale e politico dei Cattolici, quando molte anime piegarono al vento, questo uomo dal corpo esile ed inferno, attaccato alle sue idee, alle sue speranze, al suo ideale politico e sociale.

Bloccata l'attività politica sociale dei cattolici Egli riprese la sua vocazione sacerdotale e fu il Cappellano zelante e faticoso della Chiesa che l'ospitò per tutto il tempo restante della sua vita sacerdotale. Anche qui appaiono copiosi i ricordi della sua giovinezza. La Chiesa di S. Agostino era stata trasformata, nel 1915-18, in granario. Bisognava ricostruire, dare la stabilità ai muri, al pavimento, al soffitto. Egli fu allora zelante ed insistente con esposti e pressioni e, quando il sospirato finanziamento arrivò, bisognava rifare la Chiesa nei suoi paramenti. Nei suoi quadri, nei suoi altari. Fu gran gioia per Lui e per tutta Salemi quando la Chiesa ex granario fu restituita allo splendore del culto.

Canonico Calia che la Madonna del Soccorso da Te venerata, quella Madonna che difese Salemi dal terremoto ed alla quale il Decurionato decretò un triduo annuale di ringraziamento. «Ti accolla, dopo la terrena giornata, umilmente vissuta in Suo nome, sotto il Suo manto celeste e Ti mostri trionfante quel Cristo il cui regno qui sulla terra costantemente cerchiamo».

Al termine dell'elogio funebre Mons. Caravaggio, a nome di S.E. il Vescovo, fuori sede, e dei Sacerdoti della Diocesi, ha porto ai familiari le più vive condoglianze.

Personale di Spica alla Pro-Loce di Alcamo

ALCAMO (P.F.M.) - Pietro Spica, che da cinque lustri miete successi per la sua estrosa infaticabile opera d'arte nel campo della pittura, scultura, prosa e poesia, ancora una volta sbalordisce con la sua personale d'arte figurativa alla Pro-Loce di Alcamo, dando maggior lustro alla città, patria di uomini valenti in ogni campo.

L'instancabile Maestro sfoggia il suo migliore estro nelle opere: Relitto, Pietà (per i negri), Vecchiatta, Tenda, Bianca, Ninfa, Marina, Barbara, Priscilla.

Nell'attuale rassegna Spica presenta quattro opere del suo allievo Beppe D'Angelo «Premio Primavera 1967».

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Stanziati oltre 2 miliardi e 300 milioni per opere di bonifica in Sicilia

Finanziamenti per oltre due miliardi e 130 milioni di lire sono stati disposti dallo Assessore all'Agricoltura, On. Modesto Sardo, per opere di bonifica da eseguirsi nell'anno in corso.

In particolare, i provvedimenti firmati riguardano: — in provincia di Agrigento, il Consorzio delle Valli dei Platani e Tumarrano per lavori di sistemazione e bitumatura delle strade «Santa Rocalia-Muxarello» e «Carbonia-Muxarello» (lire 47 milioni 975.000); per la costruzione della strada di bonifica «Tre Fontane-Zotta d'Argento» (lire 166.689.490); — in provincia di Caltanissetta, il Consorzio del Salsu Inferiore per lavori di manutenzione ad opere pubbliche

di bonifica (lire 53.000.000) e il Consorzio della Piana di Gela per lavori di consolidamento, sistemazione e bitumatura di alcune strade di bonifica (lire 150.360.000);

Alloggi popolari in provincia di Trapani

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani comunica che in data 7-8 novembre 1967 sono stati appaltati i seguenti lavori:

- 1) ALCAMO - Costruzione di n. 13 alloggi per complessivi n. 89 vani convenzionali per conto dei soci della cooperativa edilizia J. F. Kennedy per l'importo a base d'asta di L. 82.760.597;
- 2) CASTELL. DEL GOLFO - Costruzione di n. 14 alloggi per complessivi n. 96 vani convenzionali per conto dei soci della cooperativa edilizia «ORTENSIA» per l'importo a base d'asta di L. 83.299.216.
- 3) MAZARA DEL VALLO - Costruzione di n. 17 alloggi Cescal per complessivi n. 93 vani convenzionali per l'importo a base d'asta di Lire 89.582.804.

— in provincia di Catania, il Consorzio della Piana di Catania per lavori di riparazione dei danni alluvionali verificatisi in strade di bonifica (lire 25.220.000);

— in provincia di Enna, il Consorzio Borgo Cascino, per la costruzione della strada di bonifica «Nicola Geraci» (lire 193.685.000);

— in provincia di Palermo, il Consorzio dell'Alto e Medio Belice, per la costruzione della rete irrigua di Malvello (lire 260.550.000) e della strada di bonifica Cantali (lire 240.540.000), il Consorzio Serrà Fichera Stazione Vallelunga, per lavori di manutenzione ad opere pubbliche di bonifica (lire 29.964.000), per il completamento della strada «Serrà Fichera-Stazione di Vallelunga» (lire 123.177.000) e il Consorzio Cuti-Ciolirza-Monaco-S. Nicola per il completamento e la bitumatura della strada «Cuti-Recattivus»;

— in provincia di Ragusa, il Consorzio delle Paludi di Scicli, per l'utilizzazione a scopo irriguo delle acque del torrente M. d'oca-Scicli (lire 108 milioni 740.000) e il Consorzio delle Paludi di Ispica per la costruzione della strada «Tanazzos» (lire 106.000.000);

Per la provincia di Siracusa, i finanziamenti disposti dall'Assessore Sardo riguardano il Consorzio del Pantano di Lentini per lavori di completamento e sistemazione dei bacini collinari (lire 94 milioni 25 mila) e il Consorzio del Lago di Lentini per la sistemazione del torrente Margi (lire 1.347.000); per la provincia di Trapani, il Consorzio dei Birgi per la costruzione del 1° stralcio della strada «Abatello-Pragnesi» (lire 164 milioni 270.000), della strada Zafferana-Cuarinelle (lire 96 milioni 150.000) e per lavori di manutenzione ordinaria ad opere pubbliche di bonifica (lire 1.000.000) e il Consorzio Distia-Nivolelli per lavori di sistemazione idraulica nelle contrade S. Giacomo, Damiano, Roccolino Soprano e Soltano (lire 37.263.000).

Pretura di Partanna

Il Pretore di Partanna con decreto penale in data 16 agosto 1967

HA CONDANNATO

Tramonte Antonino nato a Gibellina il 1° gennaio 1917 ed ivi residente, via Calvario n. 138, alla pena di lire cinquantamila di ammenda e alla pubblicazione sui giornali «Giornale di Sicilia» e «Il Faro» nonché alla affissione del decreto alla Camera di Commercio di Trapani e all'albo del Comune di Gibellina per avere posto in vendita olio di semi omettendo di apporre all'esterno dell'esercizio la prescritta targa metallica con la scritta «Olio di semi».

Accertato in Gibellina il 28 luglio 1966.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Partanna, il 6 novembre 1967.

Il Cancelliere Capo Dirigente Pietro Liotta

SANITARI

A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Dirigente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

Dott. Giuseppe Fontana
Medico - Chirurgo
Via Romà 91 - Tel. 52653
MARSALA
Terapia sclerosante delle varici
Ulcere varicose - Emorroidi.
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

All'estero con l'ENAL

L'ENAL organizza per Capodanno i sottosegnati viaggi all'estero:

- Parigi - 28 Dicembre 1967 - 3 Gennaio 1968;
- Budapest - 28 Dicembre 1967 - 3 Gennaio 1968.

Per informazioni rivolgersi all'ENAL Provinciale di Trapani - Via Gatti, 9 - tel. 21262.

Concessi riconoscimenti alle compagnie di operetta

Si porta a conoscenza di quanti possono avervi interesse, che il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha comunicato che per la stagione 1967-68 potranno essere concessi riconoscimenti finali alle compagnie di operetta che, avendo svolto un'attività recitativa di almeno 5 mesi, si siano distinte sul piano artistico ed organizzativo.

La relativa domanda, redatta in tre esemplari, di cui uno in carta da bollo da L. 400, dovranno pervenire al Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo, via della Ferratella 51 - Roma, entro il 31 dicembre 1967.

TRAPANI PINDIRIZZI UTILI
Lynda alattori

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 23385

ARREDAMENTO
NICO XHILONE - Tappezziere
— Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni —
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

Concorso a 2 posti di vice coadiutore nei servizi antincendi

Con D.M. 23-8-1967, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 25 ottobre 1967, il Ministero dell'Interno ha bandito un pubblico concorso per esami a 2 posti di vice coadiutore in prova nel ruolo tecnico della carriera di concetto dei servizi antincendi.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Ministero dell'Interno Direzione Generale dei Servizi Antincendi, entro e non oltre il termine perentorio del 24 novembre 1967.

Per ogni utile informazione e notizia in merito, gli interessati potranno rivolgersi al locale Comando Provinciale V.V.F.

Bisogna stare all'erta dai falsi finanziari

Si raccomanda a tutti i contribuenti di stare accorti dai falsi finanziari (non autorizzati a riscuotere somme). In questi ultimi tempi vi è stata una sensibile recrudescenza che falsi appartenenti alla Guardia di Finanza si sono presentati a ditte e privati per contestare presunte infrazioni alle leggi tributarie riscuotendo cospicue somme a titolo di definizione in via breve delle violazioni sopradette.

Con tale sistema di truffe perpetrate dai sedicenti appartenenti alla Guardia di Finanza, sono rimaste danneggiate molte categorie economiche (caffetteria, camere, bar, parrucchieri ed altri esercenti di piccola entità). Al riguardo il comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Trapani ricorda a tutti gli esercenti che i militari della Guardia di Finanza non sono abilitati alla riscossione di somme dirette dai contribuenti relative a tributi e penalità. E' pertanto vietato a tutti i contribuenti che il pagamento dei tributi delle penalità viene effettuato presso le esattorie e presso gli uffici finanziari competenti mediante apposite comunicazioni dagli stessi effettuate.

Qualora nella provincia di Trapani si dovessero verificare casi di sedicenti finanziari sono pregati di informare i comandi della Guardia di Finanza delle rispettive circoscrizioni che provvederanno alle denunce dei falsi finanziari.

Il problema delle Case Popolari a Campobello di Mazara

Hanno bisogno delle infrastrutture

Il Consiglio delle ACLI di Campobello di Mazara nella sua ultima riunione, ha preso in esame il problema delle Case Popolari e della mancanza di infrastrutture e servizi che non rendono abitabili gli alloggi costruiti da anni.

Il Consiglio ha deciso di promuovere tutte le possibili iniziative perché il Comune appronti gli strumenti tecnici ed amministrativi per la realizzazione del piano di risanamento per i plessi dei predetti alloggi popolari, piano che preveda gli allacciamenti idrici, la rete fognante, ecc.

Risolto il problema dei servizi, il Consiglio delle ACLI ritiene che sia urgente provvedere alla assegnazione definitiva degli alloggi.

Il Consiglio, nel corso della riunione ha preso in esame anche il problema della illuminazione pubblica. Sull'argomento, le ACLI ritengono che, nel particolare momento, tenendo conto delle difficoltà economiche ed amministrative in cui si trova il Comune, è opportuno pervenire al perfezionamento di un contratto con l'ENEL col quale si assicuri alla cittadinanza un servizio più efficiente, stabilendo fra l'altro nel contratto l'impegno dell'ENEL a tenere a Campobello un nucleo di personale tecnico per garantire la tempestività negli interventi.

Trattando i problemi della edilizia scolastica di Campobello, il Consiglio delle ACLI ha auspicato che il Comune venga preso in possesso del plesso scolastico sito in via Guerrazzi, provvedendo al relativo arredamento in modo da tenerlo funzionante. Così si eviterebbe il disagio di centinaia di ragazzi costretti a recarsi a scuola nelle ore pomeridiane e si risolverebbe il problema delle aule necessarie per i doposcuola. Prendendo atto delle richieste avanzate dall'Unione sportiva ACLI «SIKELIA» e degli altri gruppi sportivi esistenti, il Consiglio delle ACLI ha dato mandato al consigliere comunale aclista Cirrotta di interrogare il Sindaco per conoscere le iniziative intraprese per la realizzazione del Campo Sportivo.

L'Assemblea, in ultimo, ad unanimità, ha fatto voti perché il pronto intervento degli Organi Regionali, in riferimento alle norme dello Statuto, possa creare uno strumento diretto a regolare e tutelare gli interessi superiori della collettività per una più regolata evoluzione civile.

La Giornata del Notariato Latino Internazionale

(At) Indetta dal Consiglio Nazionale notar Giuseppe Pellegrino ed organizzata dal locale Distretto Notarile, si è svolta la giornata del Notariato Latino, a cui ha partecipato un numero rilevante di notai della zona della Sicilia Occidentale comprendente i Distretti delle Corti di Appello di Palermo e Caltanissetta.

Dopo la prolusione fattane dal Presidente del Consiglio Notarile di Sciacca, notar E. d'Ardo Vetrano, ha preso la parola il Consigliere Nazionale Giuseppe Pellegrino il quale, nel mettere in evidenza la signorilità con la quale è stato predisposto il convegno, ha rivolto parole di ammirazione e un caloroso ringraziamento ai notai che lo hanno organizzato ed in particolare al loro Presidente.

Lo stesso notar Pellegrino, indi, ha passato in rassegna gli scopi e le finalità perseguite dall'Organo Internazionale sottolineando come il Notariato Italiano, con la sua costante partecipazione, ha conquistato una posizione sempre più preminente in seno all'organo medesimo inserendosi, con maggiori cognizioni di causa, nel dialogo internazionale non solo con i notai esteri, ma anche con le relative istituzioni.

Dopo la brillante ed esauriente relazione, è seguito un vivace dibattito sul tema «I

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 17.317.482.000
(oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche)
Presidenza e Direzione Generale in Palermo
Ufficio di Rappresentanza in Roma

Il Banco di Sicilia, oltre al credito ordinario in tutte le forme, esercita per facoltà previste nel suo Statuto o attribuitegli da leggi speciali: — il credito ipotecario a medio termine sotto forma di anticipazioni, mutui, sovvenzioni — il credito agrario e peschereccio — il credito minerario — il credito fondiario ed edilizio — il credito turistico ed alberghiero — il credito industriale d'impianto e d'esercizio — il credito artigiano — il credito alle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Raccoglie depositi bancari nelle forme ordinarie ed emette buoni fruttiferi a breve e medio termine (nominativi e al portatore), cartelle di credito fondiario, obbligazioni di credito industriale e della Sezione finanziamento opere pubbliche.

263 Stabilimenti in Italia
7 Uffici di rappresentanza all'Estero
Corrispondenti in tutto il mondo

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE SALDAMENTE LEGATA A NOBILI TRADIZIONI CREDITIZIE VECCHIE DI SECOLI

Dipendenze a Trapani:
Sede: via Garibaldi, 9 - tel. 26861 (con impianto di cassette di sicurezza)
Agenzia n° 1: via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) - tel. 21066
Agenzia n° 2: via G. B. Fardella, 189-191 - tel. 23429
Agenzia n° 3: via Partanna, 9-11 - tel. 21146

II Mostra di macchine e Prodotti per l'Agricoltura

Una manifestazione di ordine tecnico e divulgativo, e riguardante la meccanizzazione agricola è stata tenuta in Mazara alla presenza di studiosi, di tecnici e di agricoltori, oltre a un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura: il professor Lintas, Direttore generale della Produzione agricola del Ministero Agricoltura e Foreste.

Relatori sono stati, per il settore agronomico, il prof. Pietro Caruso, vice direttore dello Istituto di Agronomia generale della Facoltà di Agraria di Palermo, e per il settore delle macchine agricole, il prof. Sarcinelli, direttore dell'Istituto di Meccanica Agraria dell'Università agli Studi di Palermo.

Fra le personalità presenti: l'on. Giubilato, il Sindaco di Trapani, prof. Calcara, i professori Simone Schicchi e Bianco, capi dell'Ispettorato Agrario Regionale, il dott. Giovanni Lopez, coordinatore dei Centri di Assistenza Tecnica della Cassa per il Mezzogiorno, il prof. Bruno Pastena, direttore dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, il dott.

L'ECO del MAZARA

vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 4151

La Mostra di macchine e prodotti per l'agricoltura, che si teneva nello stabilimento Vitevino della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

E'letta e insediata la Consulta Giovanile

La Consulta Giovanile, in seno all'Assessorato alla Gioventù, di nuova istituzione in Mazara, si è insediata e ha preso i primi contatti. I membri della Consulta sono trenta, tutti fra i sedici e i trenta anni, e fanno parte non solo di tutti gli schieramenti politici, ma sono stati altresì scelti fra tutte le espressioni delle associazioni giovanili della città, e resteranno in carica tre anni.

Nella prima presa di contatto, si sono avuti gli interventi del Sindaco Vella e dello assessore alla Gioventù, Hopps. Sono stati illustrati gli scopi e gli obiettivi cui si rivolge questo nuovo organo, e degni di rilievo sono stati gli interventi degli universitari Asaro e Bruno, del rag. Vellutato, del pubblicista Giaramidaro, i quali hanno approvato l'iniziativa e hanno esposto sugli aspetti della problematica dei giovani d'oggi nella realtà locale.

Il Sindaco, poi, ha fatto rilevare la necessità di eleggere alcuni componenti della Consulta per l'elaborazione dello Statuto. L'Assemblea ha designato oltre l'Assessore alla Gioventù, Giovanni Hopps (presidente), Vito Bruno del gruppo giovanile D.C., Pietro Velluto del Partito Comunista, Giovanni Incalcaterra della gioventù cattolica, Fiocco della Giovane Italia, Salvatore Trullo del Partito Socialista, Giuseppe Asaro, per il circolo universitario e Peppuccio Modica per la FUCI.

E' stato deciso che non appena la Consulta Giovanile si riunirà per la ratifica dello Statuto, verranno elette le commissioni che dovranno affrontare i vari problemi interessanti la gioventù mazarese.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI
Via B. Bonaiuto, 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA
Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI
Annuo L. 2.000
Sostenitore L. 5.000
Benemerito L. 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO»
Via B. Bonaiuto 20-22 - Trapani.

COMMERCIALI L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Necrologie L. 250 m/m;
Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI
Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cestioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64
Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani

I maestri del cinema sui teleschermi

BILLY WILDER

e il suo cinema di denuncia

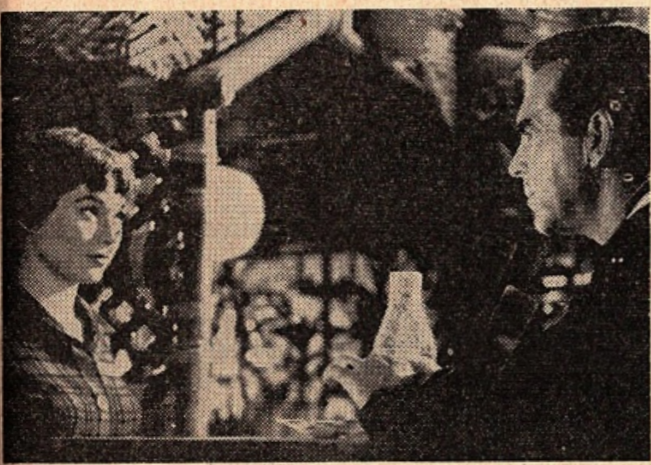
«Billy Wilder — ha detto lo sceneggiatore George Axelrod durante la lavorazione del film *A qualcuno piace caldo* — è triviale per essenza, se non di persona. La maggior parte della sua trivialità finisce nella sua opera. Vede in ognuno quel che ha di peggio...»

Fra i pochi registi di Hollywood che per vocazione sono polemici contro i suoi si-

al 1934, anno in cui si stabilì definitivamente ad Hollywood.

Qui conobbe l'estroso contemperato Ernst Lubitsch dal quale apprese tutti i segreti della regia.

Escludendo un isolato tentativo compiuto in collaborazione, il primo film che porta la firma di Billy Wilder come regista risale al 1942, anno in cui firmò *Frutto proibito*.



Shirley MacLaine e Fred Mac Murray in una sequenza del film «L'appartamento»

mili e ogni forma di vita associativa è necessario collocare come portabandiera il regista Billy Wilder.

In quasi trent'anni di attività registica Wilder non ha fatto altro che denunciare tutto il marciume che lo circonda, deciso ad assolvere la moralistica missione che si è imposta.

Quando intorno agli anni cinquanta abbandonò genere cinematografico, passando dal film drammatico alla commedia brillante, si pensò che Wilder si fosse stancato di denunciare ai quattro venti

bitto, una commedia brillante, un po' ingenua forse, ma ben orchestrata.

Dopo *Frutto proibito*, che nella carriera del celebre regista riveste un significato di pura esercitazione registica, Wilder nel 1944 diresse *La fiamma del peccato*, storia di una donna di provincia che induce il suo compagno a commettere un delitto.

Questo fu il primo dei quattro film che illustrarono la società americana in chiave drammatico-veristica, in cui si affrontò il provincialismo.

Gli altri film-capolavoro furono: *Giorni perduti* (1945), *Viale del tramonto* (1950) e *L'asso nella manica* (1951), dei quali francamente è molto difficile stabilire quale sia il migliore.

Giorni perduti è la rappresentazione particolareggiata e straordinariamente efficace delle conseguenze tragiche dell'alcolismo subite da uno scrittore, eccellentemente interpretato da Ray Milland, mai più così perfetto.

Viale del tramonto descrive, con uno studio psicologico di carattere assai pregevole, lo squilibrio psichico di una vecchia diva del cinema muto interpretata da una Gloria Swanson insuperabile che, infatuata dalle sue strane manie e presa da un amore morboso per uno scrittore fallito, non esita a scavalcare ogni limite del buon senso e della moralità. Il film, inizialmente accolto come il più clamoroso atto di accusa contro la «falsa cattedrale» hollywoodiana, fu poi sottovalutato e infine rivalutato e inserito nella rosa dei grandi capolavori del cinema.

Nell'*Asso nella manica* Wilder raggiunse la vetta più alta della sua spietata denuncia, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

no: è la storia di una amicizia di un negro, campione di rugby, acclamato dalla folla e con la nevrosi del negro, con un bianco. I due amici alla fine saranno due falliti: al negro verrà negato il successo di un tempo, il bianco andrà incontro ad una serie di amarezze.

Attraverso questi due personaggi Billy Wilder ha espresso la società di massa incline alla discriminazione razziale.

Come abbiamo visto in tutti i film di Wilder vi si raccontano storie di falliti: dall'alcolizzato di *Giorni perduti* alla diva e allo sceneggiatore di *Viale del tramonto* al cronista de *L'asso nella manica* agli impiegati de *L'appartamento* e *Baciami stupido*; entrambi però hanno un punto importante in comune quello cioè che in tutti i modi cercano di migliorarsi, di scrollarsi dal con-

regista Billy Wilder e moralmente sana. E' forse questo che lo salva, sul piano poetico, questa sua sincerità ad oltranza, a volte eversiva, ma in tutti i modi necessaria.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

regista Billy Wilder e moralmente sana. E' forse questo che lo salva, sul piano poetico, questa sua sincerità ad oltranza, a volte eversiva, ma in tutti i modi necessaria.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti ed intelligenti.

La prima, *Quando la moglie è in vacanza* (1955) costituisce una coraggiosa esposizione della nevrosi dell'uomo contemporaneo: l'eroe aggredito dai simboli erotici.

La seconda, e forse la più famosa, *A qualcuno piace caldo* (1959) è una travolgente e dissoluta farsa in cui si canzonano i più famosi personaggi dell'America del proibizionismo.

Segui poi *L'appartamento* (1960), allegria commedia, che ottenne una pioggia di Oscar, dal fondo molto amaro dove si imposta il tema piuttosto audace dell'arrivismo senza remore come solo mezzo per farsi una posizione.

Con *Uno, due, tre* (1961) Billy Wilder nella prima parte indirizza la sua satira verso l'America sempliciana appagando la sua origine mitteleuropea, nella seconda parte elogia l'attivismo americano giustificando il suo stato di cittadino americano.

In *Baciami stupido* (1964) Wilder è riuscito ad attirarsi le reazioni dei giornali bempensanti. Si tratta di un'altra parabola su ciò che è indispensabile fare per arrivare al successo. Per la prima volta in un film di Hollywood si consuma un adulterio senza che la colpevole venga condannata, anzi troverà la soddisfazione e il compiacimento del marito.

Da ciò si deduce che Billy Wilder è un regista anticonformista per antonomasia. Ma per ritrovare tutti gli elementi tematici e stilistici intrinseci per fondersi in una sintesi rinnovatrice bisogna arrivare all'ultima sua opera in ordine di tempo *Non per soldi... ma per denaro* (1967).

Qui il discorso del grande regista non è un discorso universale, ma storicamente e geograficamente ben individuato.

Si tratta ancora una volta del sistema di vita americana.

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Quindi senza alcun dubbio il regista Wilder costituisce nel cinema una delle presenze più stimolanti ed è ammirabile che, in un mondo così travagliato come il nostro, la nostra TV faccia conoscere ai suoi spettatori le opere di arte di questo grande uomo dello spettacolo.

Baldo Via

Contrariamente alle apparenze, infatti, Wilder, ancora oggi continua nelle sue efficaci commedie la sua aspra polemica contro il sistema di vita associativa in America.

Arrivati a questo punto per meglio conoscere il suo cinema di denuncia è indispensabile percorrere insieme le tappe più significative della sua interessantissima carriera.

Ebreo di Vienna, Billy Wilder iniziò la sua carriera cinematografica come soggetto-sceneggiatore verso il '30 facendo la spola tra la Germania e la Francia fino

conquista un mondo sociale superiore, il tutto in un clima dell'alta fantasia americana e condotta con garbo elegante e sottile.

Ma le commedie dove egli continuò il proprio discorso attraverso allusioni indirette, senza mai spingersi più in là del necessario e che meritano una certa attenzione sono cinque. Al fondo di esse, invero, possiamo scorgere una certa amarezza, una certa aria triste da eriposo del guerriero, ma così ben mascherata dallo scintillio delle situazioni eleganti

Calcio

Trapani - Barletta : 2 - 0

Il gioco del Barletta ha mortificato la vittoria del Trapani

Le pessime condizioni del terreno di gioco, determinate dagli irresponsabili allenamenti della squadra, non giustificano l'opaca prestazione dei granata

Domenica dopo-gara: negli spogliatoi del Trapani l'atmosfera è quella tipica delle grandi sventure nazionali; la vittoria buggerata ai danni del Barletta non riesce a riempire il gran vuoto della mortificazione subita ad opera di un manipolo di bravi ragazzi sfortunati, tutti vogliono gridare il loro disappunto per qualcosa che non ha fatto girare come doveva la squadra; tutti assaltano i cronisti venuti a strappare dalla viva voce dei protagonisti una verità che volutamente si coprivano dietro gli interrogativi. La colpa è del campo di Giuoco! Questo è il motivo che si sente più spesso. Qualcuno addirittura lo sottolinea, stimolando i cronisti su un tema di facile presa: la polemica fuori dai ranghi della squadra. E noi dovremmo stare, a fare il gioco dei nostri amati rappresentanti con gli occhi bendati sulla verità.

gli spogliatoi per le condizioni del terreno di gioco. Perché la verità che tutti debbono conoscere è anche questa: che lo stadio provinciale è diventato quasi una proprietà privata della squadra granata, che ne fa l'uso che vuole, soprattutto durante gli allenamenti, in occasione dei quali per ore ed ore i giocatori sostano, calpestando, affossando le zone delle aree di rigore. Qualcuno ha gettato la responsabilità del cattivo fondo campo ad una gara di II categoria che si era disputata nella mattinata in quello stesso terreno. E che forse la dirigenza del Trapani non ne era a conoscenza o non è vero piuttosto che i dirigenti granata avevano dato, verbalmente s'intende, il « nihil obstat » affinché la garanzia non avesse svolgimento sul tanto martoriato « tappeto erboso » dello stadio?

« E poi una considerazione elementare: come mai il fondo campo ha tarpato le capacità tecniche del granata (che di quel campo lo avrebbero conosciuto anche il numero di foglie che vi crescono) mentre ha dato a possibilità ai pugliesi di colorinare un gioco ben congegnato anche se inefficace in fase risolutiva? Che orse si voglia dire che a Barletta si giocava normalmente sui terreni appena arati? Non era nelle nostre intenzioni iniziare una polemica che non fa bene a nessuno, ma con queste note desideriamo chiudere una pagina, che sarebbe

presente le Autorità religiose, civili, militari, nonché il massimo numero di atleti e dirigenti sportivi, si è svolta Domenica scorsa a Trapani presso l'Auditorium S. Agostino la «Giornata della Premiazione» indetta dal C.S.I. provinciale. Dopo la celebrazione della S. Messa officiata dal Consultore Ecclesiastico Don Antonino Adragna, lo stesso ha parlato dei protagonisti della Società Sportiva. «La società di oggi, ha detto il Consultore, è in profonda crisi di crescita che si ripercuote soprattutto nei giovani, bisogna instaurare con essi un dialogo aperto e cogliere gli elementi positivi. «Il vero sport, ha continuato Don Adragna, è quello puro, non camuffato, in quanto solo in esso affiorano i veri valori della vita». Poi rivolto agli atleti ha così concluso: «Lavorate per diventare uomini nuovi, in questo modo salveremo lo sport e realizzeremo lo sport nella nostra provincia». Ha preso quindi la parola il Presidente Prov. del CSI Rag. Ettore Daidone facendo un rapido resoconto della attività svolta e delle nuove

prospettive. Egli ha messo in evidenza come l'azione del Centro Sportivo si è introdotta in tutta la provincia con le sue molteplici attività tra le quali: il calcio, la corsa campestre, il basket, la pallanuoto, il tennis, il tennis da tavolo nonché i corsi di allenatori ed arbitri della pallanuoto. E' seguita quindi la premiazione. Molte delle società premiate per il calcio. Tra esse: l'Auxilium (Alcamo) Don Bosco (Trapani), Folgore-Bnagna (Valderice), Don Bosco (Alcamo), Belfagor (Alcamo), Juventus (Trapani), Castellammare. Per la corsa campestre, categoria allievi, sono stati premiati i seguenti atleti: Parisi Andrea, Morici Sebastiano e Parisi Gioacchino tutti e tre dell'Entello di Erice. Augugliaro Giuseppe, D'ignati Andrea (Entello) e Lombardo Vincenzo (Collegio) tra gli juniores. Per il torneo d'apertura di Palacanestro sono state premiate le seguenti società: C.U.T., Excelsior, Rosmini. Per il campionato provinciale juniores: Rosmini, C.S.I., ed Excelsior.

in fondo, era il risultato che bisognava difendere, e su questo tema c'erano tante cose interessanti da dire che non sono state dette.

Presenti le Autorità religiose, civili, militari, nonché il massimo numero di atleti e dirigenti sportivi, si è svolta Domenica scorsa a Trapani presso l'Auditorium S. Agostino la «Giornata della Premiazione» indetta dal C.S.I. provinciale. Dopo la celebrazione della S. Messa officiata dal Consultore Ecclesiastico Don Antonino Adragna, lo stesso ha parlato dei protagonisti della Società Sportiva. «La società di oggi, ha detto il Consultore, è in profonda crisi di crescita che si ripercuote soprattutto nei giovani, bisogna instaurare con essi un dialogo aperto e cogliere gli elementi positivi. «Il vero sport, ha continuato Don Adragna, è quello puro, non camuffato, in quanto solo in esso affiorano i veri valori della vita». Poi rivolto agli atleti ha così concluso: «Lavorate per diventare uomini nuovi, in questo modo salveremo lo sport e realizzeremo lo sport nella nostra provincia». Ha preso quindi la parola il Presidente Prov. del CSI Rag. Ettore Daidone facendo un rapido resoconto della attività svolta e delle nuove

SICILIA CALCIO

Table with 2 columns: SERIE B and I RISULTATI. Lists teams like Monza-Palermo, Catania-Reggiana, Potenza-Messina and their scores.

Table with 2 columns: SERIE C and DILETTANTI A. Lists teams like Agragas-Internapoli, Cosenza-Massiminiana, Trapani-Barletta and their scores.

Table with 2 columns: Ha riposato: Siracusa and SERIE D. Lists teams like Acquapozzillo-Enna, Marsala-Alcamo, Cantieri-Polistena and their scores.

Table with 2 columns: SERIE B and DILETTANTI A. Lists teams like Foggia-Catania, Messina-Catanzaro, Palermo-Lazio and their scores.

Table with 2 columns: SERIE C and DILETTANTI A. Lists teams like Agragas-Barletta, Crotona-Siracusa, Massiminiana-Taranto, Trapani-Internapoli and their scores.

Table with 2 columns: SERIE D and DILETTANTI A. Lists teams like Acquapozzillo-Vibonese, Folgore-Juventina, Siderno-Alcamo, Nicastro-Marsala, Nissa-Floridia, Paolana-Palmese, Paternò-Cantiere, Polistena-Enna, Ragusa-Nuova Igea and their scores.

Table with 2 columns: DILETTANTI A and Licata-Misilmeri. Lists teams like Canicatti-Mazara, Termitana-Bagheria, Fulmine-Empedocla, Terranova-Mosaici, Partinicaud.-Bacigalupo, AMAT-Kalsa, Sciacca-Ribera and their scores.

Serie D Tre squadre della provincia di Trapani

Marsala, Folgore ed Alcamo lo più bella realtà della serie D

Marsala, Folgore ed Alcamo: tre squadre della provincia di Trapani e tutte candidate in serie C! Questa è la più bella ed inaspettata realtà del campionato di serie D di quest'anno! Prima che iniziassero il campionato ci venne spontaneo azzardare delle previsioni sul ruolo che le tre squadre della nostra provincia avrebbero potuto occupare nel campionato che era alle porte. Ebbene, le nostre previsioni non andarono oltre la metà classifica. Solo il Marsala nella classifica delle mire più ambiziose, ma lo scontento che vi era tra le file dei tifosi del clan azzurro per la campagna acquisti, secondo loro poco oculata, e la precaria situazione finanziaria del sodalizio marsalese, ci rendevano non molto ottimisti anche su questa squadra. La compagine lilibetana non ha avuto però esitazioni, già dopo la ottava giornata, la vediamo ben salda al comando della classifica. La squadra azzurra non conta elementi di gran classe, ma uomini con molta esperienza della serie D e che sarà difficile battere anche in trasferta. La Folgore dal canto suo

non vuole essere da meno del Marsala e le sta alle calcagna, pronta a sfruttare il primo passo falso degli uomini di Lenzi. La squadra castelvetranese è la sola compagine del girone a non aver ancora assaporato l'amarezza della sconfitta e vanta attualmente la più forte difesa del campionato con due sole reti al passivo in otto partite. I tifosi di Alcamo tuttora si chiedono se stanno vivendo un piacevole sogno oppure la realtà. La matricola del campionato aveva iniziato infatti il torneo con la mera intenzione di lottare per la permanenza al più lungo possibile in serie D. La squadra bianconera ha avuto però la fortuna di imbattersi in un esperto allenatore qual'è Colaussi e che, valorizzando i giovani del vivaio locale, sta ottenendo dei risultati che lasciano a bocca aperta anche il più indifferente dei tifosi alcamesi. Domenica scorsa, mentre la Folgore andava zitta zitta a cogliere il suo ennesimo risultato utile a Floridia, il «Maros» di Alcamo c'è stata grande burrasca tra Marsala ed Alcamo. «Il derby di fuoco», come certa stampa lo aveva definito, doveva dire in-

verità sulle reali possibilità delle due squadre; lo incontro però, anche se l'ha spuntata di misura il Marsala, è stato molto equilibrato ed ha evidenziato le buone possibilità di entrambe le squadre. Le migliaia di tifosi alcamesi e marsalesi accorsi domenica scorsa allo stadio «Maros» per incitare le rispettive squadre, hanno dato una lieta nota di colore allo incontro di per sé già molto acceso, facendoci rivivere gli indimenticabili derbies fra il Trapani ed il Marsala, quando cioè l'amore per la propria squadra era davvero sentito, il tifo accessissimo e, per dirne una, quando a fine partita i tifosi della squadra vittoriosa donavano a quelli della compagine avversaria, a titolo di consolazione, delle guarantissime corone di fiori o meglio delle artistiche casce da morto... A questo punto non ci resta che porgere ad Alcamo, Folgore e Marsala il nostro migliore augurio perché una delle tre possa, l'anno venturo, disputare il campionato nella Serie superiore, dando così maggiore lustro al tanto glorioso calcio trapanese. Franco Cammarasana

IL NOSTRO PRONOSTICO del 19-11-1967

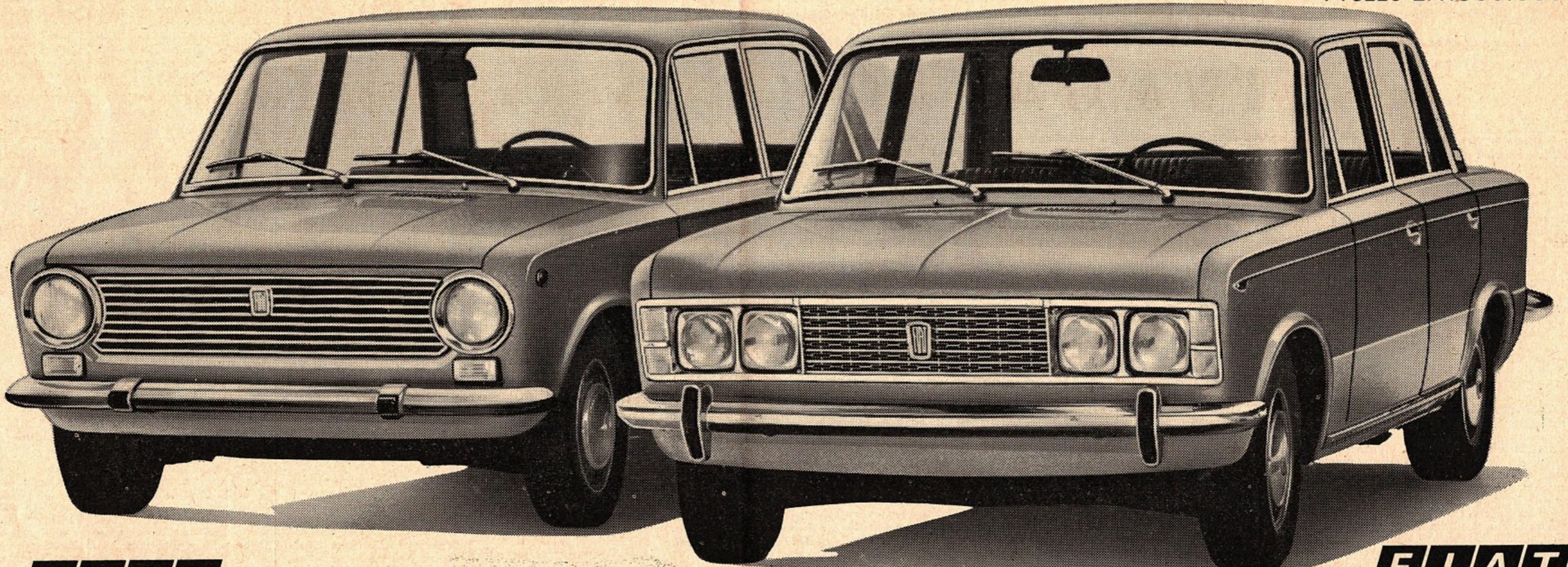
Table with 2 columns: Team names and predicted scores. Includes Foggia-Catania, Livorno-Monza, Messina-Catanzaro, Modena-Potenza, Nevrara-Reggina, Palermo-Lazio, Perugia-Padova, Reggina-Pisa, Verona-Venezia, Rapallo-Como, Chieti-Pescara, Lecce-Cosenza.

Calcoliamo 124 125

60 CV (DIN) oltre 140 km/ora albero motore 5 supporti 5 posti 4 porte bagagliaio 385 dm³ niente ingrassaggio 4 freni a disco sicurezza, confort L. 1.035.000

1600 cm³ 90 CV (DIN) due alberi a camme in testa 160 km/ora albero motore 5 supporti bagagliaio 400 dm³ niente ingrassaggio 4 freni a disco servofreno finizione prestigio sicurezza, confort

Prezzo L. 1.300.000



un calcolo moderno, interessante, conveniente



Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.